

# LA SICUREZZA: TRIBUNALI EFFICIENTI

CARLO ALBERTO  
DONDONA,  
MAURIZIO MAGGI

*Legalità e sicurezza rappresentano temi di grande presa emotiva e di frequenti incursioni mediatiche. Per le loro caratteristiche intrinseche e per i multiformi collegamenti con svariati aspetti della società entrambe richiedono un apprezzamento il più riflessivo possibile. La violazione della legalità comprende fenomeni di natura assai diversa, non necessariamente riducibili ai reati normalmente intesi, come violenze, rapine e omicidi. Quando questi vengono considerati da un punto di vista statistico, è necessario tenere conto dei metodi di rilevazione, della propensione alla denuncia, che varia nel tempo e per tipologia di reato, e della loro mutevole natura.*

*Il fenomeno può comunque essere inquadrato nei suoi termini essenziali analizzando gli eventi che più difficilmente sfuggono all'osservazione, come omicidi, rapine e furti d'auto. Anche scippi, borseggi e furti in casa hanno una significativa rilevanza ai fini della definizione della sicurezza, ma non sempre vengono denunciati*

**D** alla fine degli anni sessanta a oggi in Italia gli omicidi hanno seguito un andamento declinante salvo una vistosa crescita a cavallo degli anni ottanta e novanta, causa le guerre di mafia. In particolare, nel 2006 il tasso di omicidi è stato il più basso degli ultimi trent'anni con 621 casi in Italia e 29 in Piemonte dove il tasso medio di omicidi per 100.000 persone è stabile da 10 anni: 0,7 contro 1,1 in Italia e 0,8 nel Centro-nord. Emerge invece una preoccupante stabilità nel numero delle vittime di sesso femminile: un omicidio su quattro in Italia e uno su tre in Piemonte riguardano donne. In questi casi il delitto matura prevalentemente in ambito familiare.

Diversa è la situazione per quanto riguarda le rapine e i furti. Attualmente il tasso di furti è una volta e mezza quello del 1991, due volte e mez-